

il Mercoledì

MONCALIERI • NICHELINO • CAMBIANO • CARIGNANO • LA LOGGIA • SANTENA • TROFARELLO • VILLASTELLONE • VINOVO

Data: 02 Marzo 2011

Il vice sindaco dopo la protesta delle mamme **Montagna rassicura su Zoe: l'obiettivo è evitare aumenti**

MONCALIERI - *"Il nostro obiettivo è costruire un'offerta che impedisca aumenti".* Così l'assessore Paolo Montagna risponde alla protesta delle mamme del Centro Zoe, che la scorsa settimana hanno annunciato iniziative di proteste ed una raccolta firme contro l'ipotesi di privatizzazione del servizio. *"In questo momento di crisi - insiste il vice sindaco - è necessario ottimizzare le risorse in modo da garantire i servizi essenziali. Sul Centro Zoe abbiamo stabilito di andare verso una forma di concessione-gestione prevedendo oltre alle attività esistenti, anche la possibilità di inserire degli spazi collaterali in cui attivare servizi aggiuntivi. Inoltre nel bando intendiamo inserire la richiesta di gratuità per le fasce più basse, con un reddito tra 0 ed i 4500 euro, e dovrà anche essere garantita la frequenza gratuita per i gruppi classe, su appuntamento, di due ore settimanali, con l'esclusione per gli eventuali servizi aggiuntivi che saranno attivati".* Tutto quindi dipenderà dal pro-



getto che i privati saranno in grado di formulare, che dovrà partire come base da un utilizzo di venti ore settimanali della struttura, da articolare su un orario compatibile con le esigenze delle fasce di età dei bambini (0-11 anni) ed idoneo a favorire la presenza dei genitori. Oltre questo tetto orario potranno essere pensate ulteriori iniziative. In questo contesto Montagna ha illustrato le linee guida del contratto di concessione, che dovrebbe entrare in vigore presumibilmente a partire dal mese maggio-giugno. *"Tale forma gestionale - precisa Monta-*

gna - pur assicurando la titolarità del servizio all'amministrazione, ha il duplice obiettivo di perseguire il mantenimento dei servizi erogati per cui oggi il comune spende 178mila euro, ed il conseguimento di una maggior economicità. Questo comporta la necessità di individuare un equilibrio che consenta al concessionario di remunerarsi con la gestione del servizio tramite la riscossione di tariffe, che stante le finalità sociali del servizio debbono essere contenute". Montagna evidenzia i primi paletti, quali *"la messa a disposizione dei locali in forma gratuita comprensivi dei costi per le utenze per un massimo di 5mila euro e la possibilità di attivare servizi aggiuntivi, così ampliando nel contempo l'offerta alle famiglie".* E la durata della concessione? *"Sei anni, eventualmente rinnovabili per una volta sola e pari periodo".* La palla passerà ora al consiglio comunale, che dovrà decidere il futuro di questo luogo di gioco e incontro destinato all'infanzia e alla famiglie.